

Come collaboreremo per la Grande Commissione

Di Rick Warren



Finishing the Task è una coalizione di migliaia di credenti, chiese, confessioni e organizzazioni che si uniscono per adempiere alla Grande Commissione. È un invito a mobilitare tutta la chiesa di Cristo, a fare tutti i comandamenti di Cristo, con tutte le persone, in tutti i luoghi, usando tutti i doni di Dio, tutto per la gloria di Dio entro il 2033, il 2000° anniversario delle istruzioni dateci da Gesù:

La Grande Commissione

Gesù venne da loro e disse: "Ogni autorità mi è stata data in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". (Matteo 28:18-20)

Finishing the Task non è un'organizzazione, una congregazione o una denominazione. È una rete di reti e un impegno condiviso verso una serie di obiettivi progettati per aiutarci a realizzare la Grande Commissione nella nostra generazione. Nei prossimi dieci anni, milioni di credenti, chiese, organizzazioni e denominazioni lavoreranno insieme per raggiungere una serie di obiettivi progettati per aiutarci a realizzare la Grande Commissione per la nostra generazione.

Questi obiettivi sollevano la questione: perché i precedenti sforzi per adempiere alla Grande Commissione sono stati finora infruttuosi? Come possiamo imparare dalle lezioni del passato?

La necessità di unità

Mentre facevo ricerche sui motivi per cui la chiesa non ha ancora completato la Grande Missione, ho scoperto che uno dei motivi principali è che i cristiani non sanno come collaborare tra loro.

Parte di ciò è dovuto alle divisioni nel corpo di Cristo. Onestamente non credo che Dio voglia che siamo tutti della stessa denominazione. Penso che Dio ami la diversità. Guardati intorno. Non c'è nessuno al mondo che ti somigli. È intenzionale. Quando Dio ti ha creato, ha rotto lo stampo.

Quando Dio creò gli scarabei, ne creò oltre 6.000 varietà diverse. Avresti pensato che 300 o 400 varietà sarebbero state sufficienti. No, Dio esagera con la varietà. Ne creò 6.000 tipi. L'unico modo per avere unità è amare la diversità.

Dio vuole unità; non vuole uniformità. Due volte in Giovanni 17, che è la preghiera di Gesù nel Giardino del Getsemani prima di andare sulla croce, prega per l'unità affinché il mondo creda. Dice: "Prego che siano tutti uno, come tu e io siamo uno... affinché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Giovanni 17:21 NLT). E poi continua: "Possano sperimentare una tale perfetta unità, affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li ami tanto quanto ami me" (Giovanni 17:23 NLT). L'unità è la chiave della Grande Commissione. Sebbene il corpo di Cristo provenga da molti background, lingue, paesi e denominazioni diverse, è nell'unificazione che lavoriamo insieme e impariamo a collaborare.

Saremo in disaccordo sulla dottrina per il resto della nostra vita, ma sulle cose essenziali (chi è Cristo, cos'è la sua chiesa, cosa ci ha detto di fare e il fatto che tornerà), siamo tutti sulla stessa lunghezza d'onda. Quando arriverai in cielo, Dio non ti chiederà: "Qual era la tua denominazione?" Non ti chiederà: "Cosa credevi del battesimo? Della cena del Signore? Di Maria?" Ti chiederà: "Hai amato mio Figlio?"

Se ami Gesù Cristo, non mi interessa a quale confessione appartieni: siamo nella stessa squadra.

Dovremo rievangelizzare alcuni cristiani perché molti di loro sono cristiani culturali, cristiani solo di nome. Ma non è che stiamo cercando di convertire qualcuno di una religione diversa. Dicono già: "Credo che Gesù sia chi ha affermato di essere".

Se una persona su tre dice già: "Credo che Gesù sia il Figlio di Dio", cosa succederebbe se facessimo parlare queste persone con altre due? Il lavoro è finito. Potremmo pensare che stiamo per spingere un grosso masso su per una collina. No, dobbiamo solo riattivare, rienergizzare e unificare la chiesa attorno al compito dell'evangelizzazione.

Non ci uniremo mai sulla dottrina. Non ci uniremo mai sugli stili di adorazione. Non ci uniremo mai sul modo in cui si fa il battesimo. Ma una cosa su cui possiamo unirvi è questa: "Gesù mi ama, questo lo so, perché la Bibbia me lo dice". Questa è la Buona Novella.

Networking e cooperazione contro collaborazione

I cristiani non sono bravi a collaborare. Se lo fossimo, avremmo già vinto il mondo a Cristo. Ora, ci sono differenze nel fare rete, nel cooperare e nel collaborare. Questi sono diversi livelli di associazione.

I cristiani sono bravissimi a fare networking. Andiamo tutti insieme a un concerto cristiano. Andiamo tutti insieme ad ascoltare un evangelista come Billy Graham predicare. Andiamo a una comunità con pastori della zona e facciamo colazione con loro. Facciamo networking e facciamo community insieme, ma non lavoriamo insieme.

Noi cooperiamo. Se qualcosa arriva in città, un seminario cristiano, un concerto cristiano, un risveglio o una crociata evangelica, coopereremo. Ma non appena è finito, è fatto.

La collaborazione è a un livello molto, molto più profondo. Significa sedersi in una stanza e guardare un gruppo di persone che non conosce ancora Gesù e dire: "Chi prenderà quel gruppo e si assumerà la responsabilità di conquistarli a Cristo?" È guardare un'area su una mappa e dire: "Chi ci metterà una chiesa?" È guardare un gruppo che non viene raggiunto per il Vangelo, come i prigionieri nel tuo paese o i sordi nel tuo paese o i leader aziendali nel tuo paese o le madri di bambini in età prescolare nel tuo paese, e dire: "Chi andrà dietro a quel gruppo?"

C'è molta reduplicazione nei nostri ministeri, ma non c'è neanche cooperazione o collaborazione nel nostro ministero. Ma la Parola di Dio insegna i principi basilari della collaborazione di cui hai bisogno.

Come pianificare e collaborare tra loro

Il capitolo classico sulla collaborazione nella Bibbia è Genesi 24. È un modello biblico di collaborazione: come pianificare un progetto e avere successo in quel progetto quando servono altre persone per riuscirci. È la storia di Abramo che trova una moglie per suo figlio Isacco. Abramo rimanda Eliezer nella patria di Abramo, che è l'odierno Iraq, da dove Abramo proveniva prima di giungere alla Terra Promessa. Ed è la storia di Eliezer che pianifica come trovare una moglie per Isacco.

Da ciò ricaviamo nove principi di collaborazione sui quali dovremo basarci mentre lavoriamo insieme per portare a termine il compito.

Fase 1: Descrivi la nostra condizione attuale.

Diciamo che stavo venendo a casa tua e ti chiamavo al telefono e dicevo: "Ho bisogno di indicazioni per venire a casa tua". La prima domanda che mi faresti sarebbe: "Bene, dove ti trovi adesso?" Finché non sai dove mi trovo adesso, non puoi dirmi come arrivarci.

Questo è il primo principio: descrivi la nostra condizione attuale. Questo risponde alla domanda "Dove mi trovo adesso?" Ti chiedi cose come: "Qual è la nostra condizione attuale nella nostra regione? Quali sono i nostri punti di forza e di debolezza? In cosa siamo bravi? In cosa non siamo bravi? Cosa funziona nella nostra area? Cosa non funziona nella nostra area? Cosa c'è di buono in ciò che stiamo facendo nella traduzione? Cosa c'è di buono in ciò che stiamo facendo nell'evangelizzazione? Cosa c'è di buono in ciò che stiamo facendo nella fondazione di chiese? Cosa non va bene? Cosa non funziona? Cosa è debole?"

Come team collaborativo, che si tratti di piantare chiese, pregare, distribuire la Bibbia, impegnarsi nella Bibbia o evangelizzare, puoi riassumere tutto in due domande: "Quali sono i nostri punti di forza e di debolezza?" e "Quali sono i nostri ostacoli e le nostre opportunità?"

Torniamo ad Abramo ed Eliezer. Dio ha promesso ad Abramo che sarebbe stato padre di una grande nazione, ma ora è molto vecchio. Isacco è nato, ma non ha moglie. Come farà Abramo a essere padre di una grande nazione se suo figlio non ha moglie? La promessa di Dio è determinata da questo: Abramo trova la moglie giusta per Isacco?

La Bibbia dice questo: "Ora Abrahamo era vecchio, molto avanti negli anni. E il SIGNORE aveva benedetto Abrahamo in ogni cosa" (Genesi 24:1 ESV). Questa è la sua condizione attuale.

L'altra cosa sulla sua condizione attuale è che Isacco non ha una moglie. Ma il tempo stringe per Abramo, e Abramo pensa: "Devo muovermi". Qualunque cosa tu intenda fare della tua vita, dovresti andare avanti e iniziare a farla ora perché non lo sappiamo.

Potresti pensare: "Sono troppo vecchio per cambiare" o "Sono troppo vecchio per fare questo". Abraham non lo fece, ed era molto più vecchio di te. Aveva 175 anni quando morì. Ora, a 115 anni, Abraham si pone ancora degli obiettivi. Non sei mai troppo giovane, non sei mai troppo vecchio e finché sei vivo, hai bisogno di obiettivi nella tua vita.

Si inizia dicendo: "Dove mi trovo adesso? Qual è la mia condizione attuale: il buono, il cattivo, il brutto?"

Fase 2: definire il nostro scopo.

Il secondo passo è questo: definire il nostro scopo. Quando vi riunite con un gruppo per collaborare, ponete domande come: "Qual è il nostro scopo come gruppo di preghiera? Qual è il nostro scopo come gruppo biblico? Qual è il nostro scopo come gruppo di fondazione di chiese? Qual è il nostro scopo nel diffondere il Vangelo a ogni non credente?"

Quando definisci il tuo scopo, non essere vago. Questo è importante: prima di tutto, concordate su quale sia il vostro scopo. Ma nel definire il vostro scopo, definite anche cosa non fate. Le cose superflue vi faranno distrarre dal vostro scopo.

Non appendere altri progetti, obiettivi e temi al FTT (Finishing The Task). Ci sono innumerevoli buone cause come il controllo del clima o l'assistenza sanitaria, ma non sono la Grande Commissione. Quando definiamo il nostro scopo, diciamo cosa faremo e cosa non faremo. Diciamo cosa sono affari nostri e cosa non sono affari nostri.

La luce diffusa non ha alcun potere, ma la luce concentrata ha un grande potere. Ricordo che da bambino prendevo una lente di ingrandimento, concentravo il sole sull'erba e lo facevo bruciare piccoli oggetti. Più la tua vita è concentrata, più potere avrò. Se sei un laser, puoi tagliare l'acciaio. C'è potere nella messa a fuoco.

La Bibbia dice in Atti che il Signore aggiungeva ogni giorno alla chiesa. "Aggiunto ogni giorno" significa almeno uno al giorno. Sono sicuro che ce n'erano di più nella chiesa di Gerusalemme. Non sarebbe fantastico se ogni chiesa aggiungesse ogni giorno: 365 all'anno, uno al giorno ogni anno? A Saddleback, nei 43 anni in cui sono stato pastore, abbiamo battezzato 57.000 persone e ne abbiamo portate a Cristo oltre 109.000. Sono cinque battezzati ogni giorno del mio ministero e sette salvati ogni giorno del mio ministero a Saddleback per 43 anni. Perché? Ero concentrato. Ci sono molte cose che non farei; c'erano molte cose a cui ho detto di no. Dire "no" ti manterrà concentrato sulla Grande Commissione.

Abramo dipinge un quadro abbastanza chiaro per Eliezer, il suo servo, così che Eliezer sappia esattamente qual è il suo scopo: "Disse al servo anziano della sua casa, colui che era responsabile di tutto ciò che aveva: '... Voglio che tu giuri per il Signore, il Dio del cielo e il Dio della terra, che non prenderai moglie per mio figlio dalle figlie dei Cananei, in mezzo ai quali abito, ma andrai al mio paese e ai miei parenti e prenderai moglie per mio figlio Isacco" (Genesi 24:2-4 NIV).

Abrahamo dà a Eliezer uno scopo molto chiaro: "Voglio che tu trovi una moglie, ma deve essere della stessa nazionalità, della stessa città natale e della stessa fede". Sta essendo molto specifico nel suo scopo.

Lasciatemi darvi una chiave per collaborare con altre persone in un team. I team non si uniscono mai attorno a obiettivi vaghi. Se non sappiamo cosa stiamo facendo, se non è cristallino, non abbiamo alcun impegno nei suoi confronti; non ha alcun potere di attrazione e attrazione. Niente diventa dinamico finché non diventa specifico, chiaro, conciso e avvincente.

Ecco le domande che dovresti porre a qualsiasi gruppo collaborativo di cui fai parte: "Cosa vogliamo essere? Cosa vogliamo fare? Cosa vogliamo avere?"

Devi sapere non solo cosa vuoi, ma perché lo vuoi, perché questa è la motivazione. "Perché" è sempre la motivazione dietro ogni cosa. Qual è il vantaggio? Qual è la ricompensa?

Ogni progetto ha bisogno di un beneficio, un valore o una ricompensa, altrimenti non sarai motivato. Ecco perché Gesù parlava costantemente di ricompense. Sapevi che Gesù parlava più di ricompense che di paradiso?

Quindi cosa motiverà Eliezer? Gli è stato dato questo incarico; questo è il suo "finire il compito". Qual è il suo compito? Trovare una moglie per mio figlio Isacco. Cosa motiverà Eliezer a farlo? Quattro cose: Isacco troverà una moglie; il mio padrone, Abramo, è contento; la volontà di Dio sarà compiuta; riceverò una ricompensa. Lui conosce il suo "perché".

Sai perché stai facendo FTT? Hai inchiodato nel tuo cuore il motivo per cui fai quello che fai? Quando sai perché fai quello che fai, Dio ti mostrerà sempre come. Il perché è sempre più importante del come. Non devi sapere come Dio lo farà, non adesso.

In FTT, non sappiamo dove Dio ci porterà nei prossimi dieci anni, ma faremo il primo passo; poi faremo il secondo passo; poi faremo il terzo passo. Non sappiamo quali saranno tutti i nostri obiettivi in questo momento, ma faremo il primo passo di fede.

Quindi devi descrivere la posizione attuale: "Dove mi trovo adesso?" E poi devi determinare il tuo scopo: "Dove voglio essere?" Definisci il tuo scopo e lascia che Dio ne capisca il perché.

Ora, una volta che Eliezer sente questo grande e difficile incarico, inizia a preoccuparsi: "Ok, devo trovare una moglie per Isaac e lui non la conoscerà nemmeno? E devo tornare in un altro paese per prenderla? Poi devo convincerla a tornare con me per sposare un ragazzo che non ha mai visto?" Ci sono un sacco di problemi. Non sarà facile.

Forse ti preoccupi per la FTT. Come diavolo faremo a farlo? Come diavolo succederà?

Eliezer chiede: "E se la donna non volesse tornare con me in questa terra? Dovrei allora riportare tuo figlio nel paese da cui sei venuto?" (Genesi 24:5 NIV).

E Abramo gli dice: "No, non farlo mai".

Ora, lascia che ti spieghi una cosa. Come leader, non confondere mai il processo decisionale con la risoluzione dei problemi. Non sono la stessa cosa, sono due fasi diverse. Prendi la decisione perché è la cosa giusta da fare e poi risolvi il problema. Se cerchi di risolvere tutti i problemi prima di prendere la decisione, non prenderai mai la decisione. Non confondere mai il processo decisionale con la risoluzione dei problemi.

Eliezer dice: "Ma maestro, Abramo, e se..." Questa è una domanda preoccupante. Ascoltare i "e se" rovinerà la tua efficacia per Gesù Cristo. Non puoi ascoltare i "e se" della vita. Devi solo superarli perché la preoccupazione e la paura paralizzano. Non è l'enormità o la dimensione di ciò che stiamo tentando che ci parizzerà, sono la preoccupazione e la paura al riguardo. Se inizi a "e se", allora Dio dovrà metterti da parte, e tu rimarrai seduto in disparte e non potrai giocare nel gioco.

Fase 3: Scopri una promessa.

Ecco il terzo passaggio: scopri una promessa. Questo è ciò che separa la collaborazione cristiana da quella secolare: scopri una promessa da Dio. Questo è un beneficio che i cristiani hanno e che i non credenti non hanno nella pianificazione del progetto; i non credenti non hanno promesse a cui aggrapparsi.

Ciò che rende la pianificazione biblica e divina è quando fai questo: scopri una promessa con Dio. Ci sono oltre 7.000 promesse nella Bibbia. Sono 7.000 promesse a cui agganciare la tua fiducia. Sono come assegni in bianco che aspettano che tu li richiedi. Trova una promessa per tutto ciò che fai in FTT e tienitela stretta.

Perché Dio fa queste promesse, comunque? È semplice: così impareremo a fidarci di lui. Quando sei in un gruppo collaborativo, concentrati su una promessa, non solo sul problema. In questo modo impari a fidarti di lui.

Negli anni '90, la nostra chiesa decise che saremmo stati la prima chiesa della storia ad andare in ogni nazione. Gesù disse: "Andate e fate discepoli di tutte le nazioni" (Matteo 28:19 NIV). Un giorno dissi alla nostra chiesa: "Mi chiedo se qualche chiesa locale negli ultimi 2000 anni sia mai andata in ogni nazione. Be', non credo proprio che ci sia mai stata. Perché non siamo la prima chiesa negli ultimi 2000 anni ad andare letteralmente in ogni nazione?" Così ci siamo prefissati l'obiettivo di inviare membri in ogni nazione del mondo entro la fine del decennio.

Abbiamo ideato un programma chiamato PEACE Plan: Piantare chiese, equipaggiare leader, assistere i poveri, prendersi cura dei malati, istruire la prossima generazione. Nei successivi 10 anni, ho inviato dalla nostra chiesa 26.869 membri che hanno pagato di tasca propria il viaggio per andare all'estero in 197 nazioni. Il 18 ottobre 2010, alla fine di quel decennio, siamo andati nella nazione 197. Era una piccola isola nei Caraibi chiamata St. Kitts, con solo 35.000 persone. Ma siamo andati lì e abbiamo piantato una chiesa.

Siamo l'unica chiesa nella storia ad andare in ogni nazione. Siamo andati come persone normali che facevano cose normali. Perché Dio ha voluto che io facessi questo? Come pratica per Finish the Task. Per insegnarti come farlo nella tua zona.

È possibile, ma è necessario scoprire una promessa da parte di Dio.

Abrahamo libera Eliezer dai timori del "cosa succederebbe se". Dice: "Il Signore che mi ha fatto uscire dalla mia terra natia mi ha parlato e mi ha promesso con il suo giuramento dicendo: 'Darò questa nuova terra alla tua discendenza'. Quindi sono sicuro che manderà il suo angelo davanti a te, e così potrai trovare una moglie per mio figlio lì".

Nota le parole "promesso" e "sicuro". Abramo è fiducioso. Sta pensando: "Dio mi ha detto che costruirà una grande nazione. E per costruire una grande nazione, devo avere un figlio sposato che possa avere figli e nipoti e pronipoti e pro-pronipoti. Quindi questo accadrà. È un affare fatto. Eliezer, hai già vinto". Ha trovato una promessa da Dio.

Abramo dice: "E sono certo che Dio manderà un angelo prima di te". Se Dio promettesse di mandare un angelo prima di te in FTT, eliminerebbe tutta la tua paura? Non hai bisogno di un angelo; hai lo Spirito Santo dentro di te. Abramo non ce l'aveva. Isacco non ce l'aveva sempre perché lo Spirito Santo non rimaneva nelle persone in modo permanente nell'Antico Testamento. Non hai bisogno di un angelo perché Gesù disse: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Matteo 28:20 KJV).

"Sono con voi". Uno più Dio uguale maggioranza. Non c'è bisogno di temere quando Dio è vicino. Nel 1980 avevo 25 anni. Ricordo che più tardi, nel primo anno della chiesa, avevamo 15 persone nella nostra chiesa. Ho annunciato pubblicamente: "Avremo 20.000 membri entro il 2020". C'è un problema con questo perché era un obiettivo troppo piccolo, ho scoperto in seguito.

Ricordo che un giornalista mi chiese: "Cosa al mondo ti dà tutta questa sicurezza di dire che un giorno avrai 20.000 membri? Chi credi di essere, Rick Warren?". Risposi: "Domanda sbagliata. Il problema non è chi penso di essere; il problema è chi penso che sia Dio". Lasci che la dimensione del tuo Dio determini la dimensione del tuo obiettivo. Se hai obiettivi piccoli, hai un Dio piccolo. Obiettivi insignificanti, Dio insignificante.

Perché inseguiremo la Grande Commissione? Numero uno, Gesù ha promesso che un giorno accadrà. È solo una questione di quale generazione riuscirà a farlo. Lasciamo che la grandezza del nostro Dio determini la grandezza del nostro obiettivo. Dovresti sempre basare i tuoi piani e la tua collaborazione sulla promessa di Dio.

Ecco quindi la domanda da porsi: "Quale promessa possiamo rivendicare insieme?" Potresti non trovarla al tuo primo incontro. Ma quando collabori, ottieni una promessa: per la fondazione di chiese, per l'evangelizzazione, per la preghiera per il mondo intero, per la traduzione della Bibbia.

Fase 4: Desiderio nella preghiera.

Ora, una volta completati questi primi tre passaggi, ecco il quarto: il desiderio nella preghiera. Va bene desiderare e pregare per il successo quando si pianifica un progetto? Sì. Lasciate che vi mostri alcuni versetti.

In Marco 11:24, Gesù dice: "Perciò vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto, e vi sarà accordato".

Notate il cambiamento di tempo: "Credi di averlo ricevuto, e sarà tuo".

"Aspetta un attimo, vuoi dire che devo credere di averlo già per ottenerlo?" chiedi. Sì, questa si chiama fede. Quando dici "Spero che accada", questa si chiama speranza.

Quando ringrazi Dio in anticipo, questo si chiama fede; la fede è ringraziare Dio in anticipo. Chiedere è speranza, ma ringraziare Dio di averla già ottenuta è fede. La Bibbia dice: "Credi di averla ricevuta e sarà tua".

Va bene desiderare nella preghiera. Come dice il Salmo 37:4, "Trova la tua gioia nel SIGNORE, ed egli ti darà i desideri del tuo cuore" (ESV).

Se ti stai diletando nel Signore, i tuoi desideri non saranno rovinati. Saranno desideri divini. Cerca prima il regno di Dio: questo è un desiderio divino.

Salmo 2:8 è un versetto tematico di *Finishing the Task*. "Chiedimi per le nazioni, e ogni nazione sulla terra ti apparterrà" (CEV). Dio sta dicendo: "Ti sfido. Chiedimi l'adempimento della Grande Commissione". Sai perché Dio ha costruito una grande chiesa a Saddleback? Non perché siamo speciali. Non lo siamo; siamo solo persone normali. Ma Dio guardò Saddleback e trovò un gruppo di persone che erano disposte a credere in Dio per un po' di più di quanto altri scegliessero di credere in Lui. Questa è una scelta che ci è stata data a tutti.

Non abbiamo controllo sulla maggior parte delle cose nella nostra vita. Non hai controllato chi erano i tuoi genitori. Non hai controllato quando sei nato o dove sei nato. Non hai controllato se sei maschio o femmina. Non hai controllato i doni naturali e le capacità che ti sono state date. Questi sono tutti fattori di sovranità: Dio ha scelto quelle cose. Non hai avuto alcun controllo sulle cose che ti rendono unico.

L'unica cosa su cui ho controllo è questa: quanto scelgo di credere in Dio. Questa è la mia scelta, e questa è la tua scelta. Gesù disse: "Secondo la tua fede, ti sarà fatto" (Matteo 9:29 VOCE). Dio sta dicendo: "Puoi scegliere quanto benedirò la tua vita". Se hai intenzione di credere per molto, Dio farà molto. Se credi per poco, Dio farà poco. Se non credi in Dio per questo, Dio non farà nulla.

Quando ti riunisci con altri credenti in collaborazione per una preghiera di svolta, le tue preghiere rivelano due cose: il tuo desiderio e la tua dipendenza. Se lo desideri, preghi per questo; se non lo desideri, non preghi per questo. Se vuoi sapere quanto dipendi da Dio, è semplice: guarda quanto preghi. Se preghi molto, stai dipendendo molto da Dio. Se non preghi molto, non stai dipendendo molto da Dio; stai dipendendo da te stesso.

Eliezer torna indietro a quello che oggi è l'Iraq moderno, alla terra da cui proveniva Abramo, e questo è ciò che la Bibbia dice di Eliezer: "Poi pregò" (Genesi 24:12 NIV). Ora nota qual è la sua preghiera, il suo desiderio: "'O Signore, Dio del mio padrone Abramo, dammi successo oggi e mantieni la tua promessa al mio padrone. Aiutami a realizzare lo scopo del mio viaggio.'" Promessa, scopo e successo, tutto in un versetto.

A proposito, questo capitolo usa la parola successo cinque volte. Questo capitolo parla di successo più di qualsiasi altro capitolo della Bibbia. Ma è sempre collegato a ciò che Dio vuole che facciamo. "Dammi il successo", prega. Puoi pregare per il successo? Sì. "Mantieni la tua promessa". Puoi rivendicare la promessa di Dio? Sì. "E aiutami a realizzare lo scopo del mio viaggio". Sta mostrando la sua dipendenza da Dio. Prega per il successo.

Dici: "Beh, perché dovrei pregare per il successo?" Qual è l'alternativa? Il fallimento? Non devi pregare per il fallimento, quello accadrà comunque. Il fallimento è semplicemente ciò che facciamo naturalmente essendo peccatori.

Questa non è una preghiera egoistica quando Eliezer dice: "Fammi avere successo". Dice: "Per amore del mio padrone". Ed è questo che vuoi pregare: "Signore, fammi avere successo in questo compito di Finire il Compito per amore del mio padrone, per amore di Gesù. Non per la nostra gloria, per la gloria di Dio". Se qualcosa aiuterà gli altri e glorificherà Dio, dovresti pregare che sia un successo.

Ora, tutto il tempo di Eliezer è immerso nella preghiera. Nel versetto 12, prega all'inizio. Nel versetto 15, prega quando arriva. E nel versetto 52, prega di fronte alla famiglia di Rebecca.

Fase 5: diagnosticare i problemi

Ora arriviamo al quinto passo. Ora sappiamo dove siamo, sappiamo dove vogliamo andare e lo abbiamo chiarito; abbiamo fissato un obiettivo e desiderato in preghiera. Il quinto passo è questo: diagnosticare i problemi.

Vuoi identificare: "Perché non lo abbiamo già?" Fai un elenco degli ostacoli. Fai un elenco delle barriere. Fai un elenco delle sfide. Fai un elenco degli ostacoli che ci impediscono di fondare chiese, tradurre, distribuire le scritture o fare evangelizzazione personale in tutto il mondo. Fai questa domanda: "Qual è la barriera più grande?"

Nel caso di Eliezer, ci sono diverse sfide. Primo, deve andare in un paese in cui non è mai stato. Questa è una sfida. Secondo, deve trovare la donna giusta, una che non ha mai incontrato. Questa è una sfida. Terzo, deve ottenere il consenso dei suoi genitori. Questa è una sfida. E poi deve convincere la ragazza a tornare a casa con lui per sposare un ragazzo che non ha mai incontrato. Questa è una sfida.

Questa è la differenza tra speranza e ottimismo. L'ottimismo dice: "Oh, il sole sorgerà domani", quando il sole non sempre sorge domani. La speranza è realistica. La speranza affronta i problemi. La speranza dice: "Sì, è brutto. È davvero brutto. Ma ho ancora speranza". L'ottimismo è psicologico; la speranza è teologica. La speranza non nega e non dice: "Oh, è tutto fantastico". Non è tutto fantastico. La speranza dice: "Ma ho ancora speranza". La speranza è realistica.

Fase 6: Progettare un piano.

Una volta completati questi primi cinque passaggi, la sesta cosa che fai con il tuo team in collaborazione è progettare un piano. Il piano di Eliezer è trattato in Genesi 24:10-14.

Suddividi il tuo piano in passi. Pensa a progressi a misura di boccone. Come si mangia un elefante? Un boccone alla volta. Come si raggiunge il mondo intero per Cristo? Un passo alla volta.

Ora, Eliezer progetta un piano semplice. È ben pensato; in effetti, è un capolavoro. Ecco il piano di Eliezer per il suo obiettivo da Genesi 24:

"Eliezer prese dieci cammelli del suo padrone e se ne andò, portando con sé ogni sorta di cose buone dal suo padrone." Questi sono doni.

"E fece il lungo viaggio fino alla città dove abitava Nahor." Nahor era il fratello di Abramo. "Ha fatto inginocchiare i cammelli vicino al pozzo fuori città, all'ora in cui le donne escono per attingere acqua." Abbastanza intelligente. Sta pensando, "Dove si raduneranno le donne che potrei osservare?" Così va al pozzo e aspetta fino alla fine della giornata, quando tutte le donne del villaggio escono per attingere acqua.

Poi pregò: "Signore, fa' che quando chiederò da bere a una delle donne, quella giusta dica: 'Ecco, ecco la tua bevanda. Lascia che io dia da bere anche ai tuoi cammelli'. E poi fa' che sia quella che hai scelto per essere la moglie di Isacco".

Ora, sapete che un cammello può bere dieci secchi d'acqua? Ha dieci cammelli. Quale donna direbbe a uno sconosciuto: "Oh, lascia che ti porti 100 secchi d'acqua"? Questo non è: "Oh, ecco un bicchiere d'acqua". Ci vorrà molto lavoro. Questo è al di sopra e al di là del servizio sacrificale.

Il suo piano funziona. Guarda il versetto successivo, il versetto 15: "E prima che avesse finito di pregare..." Ovviamente, sta pregando. "Prima che avesse finito di pregare, Rebecca uscì al pozzo con la sua giara sulla spalla, ed era la nipote di Nahor, fratello di Abramo."

Naturalmente, Eliezer non sa che è la nipote di Nahor, non sa che è una parente. Ma Rebecca offre acqua sia a lui che ai suoi cammelli, proprio come Eliezer aveva pregato che qualcuno facesse.

Il versetto 22 continua la storia: "Quando i cammelli ebbero finito di bere, egli le diede un anello d'oro al naso e due grandi braccialetti d'oro al polso. 'Di chi sei figlia?' chiese. 'Tuo padre avrebbe un posto dove ospitarci per la notte?'"

Questo è il punto in cui devi avere un piano passo dopo passo. Nota i suoi passi. Primo passo: vai al bar dove le donne vanno di notte. Secondo passo: organizza un test; sta cercando qualcuno che abbia un cuore gentile. Terzo passo: falle dei regali costosi. Quarto passo: chiedile della sua famiglia. Quinto passo: fatti invitare a casa sua. Sesto passo: condividerà il suo scopo. Settimo passo: fai la domanda. Ci ha pensato su.

Ecco alcune domande che devi porre al tuo team: "Quali passi dobbiamo compiere?" Ecco come sviluppi il tuo piano. Chiedi cose come: "Quali passi dobbiamo compiere per conquistare la nostra città, il nostro paese, la nostra nazione a Cristo? Quali passi dobbiamo compiere nella preghiera, nella traduzione e distribuzione della Bibbia? Quali passi nella fondazione di chiese? Quali passi nell'evangelizzazione?" Un'altra cosa che potresti voler chiedere è: "Quanto tempo ci vorrà per ognuno di questi passi?" Questo è un calendario. Ci metti una scadenza.

Perché abbiamo scelto il 2033 d.C. come scadenza per il Finishing the Task? È solo una data. Non è nella Bibbia. Non ha alcun significato escatologico. Un sogno senza data, una scadenza, è solo un desiderio; non accadrà nulla. Devi avere una scadenza. Le scadenze creano urgenza. Quando si avvicinava l'anno 2000, oltre 2.000 organizzazioni cristiane in tutto il mondo avevano un obiettivo per l'evangelizzazione entro l'anno 2000. Ma quella data è arrivata e se n'è andata, e da allora nessuno ha avuto un obiettivo comune.

Ora, questo è l'anno 2023, quindi sono passati 2.023 anni da quando Gesù è nato nell'anno 0. Ora, la Bibbia ci dice che Gesù ha iniziato il suo ministero all'età di 3 anni, nel 30 d.C. La Bibbia ci dice che Gesù ha avuto un ministero di tre o tre anni e mezzo. Quindi questo significa che Cristo è morto sulla croce nel 33 d.C. Gesù è risorto nel 33 d.C. Gesù ha dato la Grande Commissione nel 33 d.C. Gesù è asceso di nuovo al cielo nel 33 d.C. Gesù ha inviato lo Spirito Santo per iniziare la chiesa il giorno della Pentecoste nel 33 d.C. Ciò significa che l'anno 2033 è il 2.000° compleanno del cristianesimo. È il 2.000° compleanno della chiesa, il 2.000° anniversario della resurrezione, il 2.000° anniversario della Grande Commissione.

Allora perché non usare quell'anno come la nostra prossima data? Quando stabilisci una scadenza, ti obbliga a lavorare più velocemente. Un obiettivo senza fine non è un obiettivo; è solo un sogno. Un obiettivo è un sogno con una scadenza. Facciamo del nostro meglio e lasciamo che Dio faccia il resto.

Fase 7: Sii paziente e persistente.

Quando pensiamo a un corso d'azione e a cosa deve essere fatto nei prossimi 10 anni, può essere travolgente. Cominciamo a pensare: "È un sacco di lavoro". Ecco perché la maggior parte dei team è inefficace: perché richiede un duro lavoro; è complicato. Ma solo perché qualcosa è complicato non significa che non ci provi e non ci provi. Ecco perché abbiamo bisogno del settimo passo: essere pazienti e persistenti.

Ciò che stiamo tentando è così grande che non accadrà da un giorno all'altro. Ci vogliono tempo e disciplina. FTT è un piano decennale. Gli esseri umani tendono a sopravvalutare ciò che possono fare in un anno; tendiamo a sottovalutare ciò che possono fare in dieci anni. Ciò che facciamo è stabilire piccoli obiettivi e cercare di realizzarli troppo in fretta invece di stabilire un grande obiettivo e dedicargli il resto della nostra vita. Ecco cosa devi fare: stabilisci un grande obiettivo per la tua vita e dedicagli il resto della tua vita.

Eliezer è un esempio di grande perseveranza e pazienza. Il versetto 21 mostra quanto sia paziente nello scegliere la donna giusta. La osserva in silenzio. Vuole essere sicuro che il Signore abbia reso il suo viaggio un successo. Non è impulsivo. È cauto, è persistente, è concentrato. Nel versetto 33, alla cena con i suoi genitori, la cena fu servita, ma Eliezer disse: "Non voglio mangiare finché non ti avrò detto perché sono venuto". Labano disse: "Va bene, raccontaci la tua missione".

A volte per raggiungere i tuoi obiettivi devi rimandare la gratificazione. Ho fondato la Saddleback Church con un piano quarantennale. Non mi aspettavo di farcela da un giorno all'altro. Ho dato la mia vita per far crescere quella chiesa. Ho dedicato quarantatré anni restando nello stesso posto. Se non hai integrità, peggiora ogni anno. Durante quei quarantatré anni, ci sono stati molti ritardi, vicoli ciechi, difficoltà e deviazioni, ma quando ti capitano, continui ad andare avanti. Puoi fare in quarant'anni quello che non sei riuscito a fare in quattro.

In Habacuc 2:3 Dio dice: "Ma queste cose che ho pianificato non accadranno subito. Lentamente, costantemente, sicuramente, il tempo si avvicina quando la visione sarà adempiuta. Se sembra lento, non disperare, perché queste cose sicuramente accadranno. Sii solo paziente! Non saranno in ritardo di un solo giorno!" (TLB).

Perché ci vuole così tanto? Beh, uno dei motivi è perché, mentre lavori sul tuo obiettivo, Dio lavora su di te. Dio è più interessato a ciò che diventi che a ciò che fai. Quindi, mentre lavoriamo su FTT, Dio lavorerà su di noi: costruendo il tuo carattere, rendendoti una donna o un uomo devoto, rendendoti una persona di fede. Ecco perché ci vuole così tanto. Non stai portando nessun risultato in cielo. Ciò che stai portando sei tu, il tuo carattere.

Fase 8: affidarsi alle persone.

L'ottavo passo è questo: affidati alle persone. Devi fidarti di loro. Ogni collaborazione si basa sulla fiducia. Eliezer arruola i parenti per il supporto: genitori, fratelli e altri membri della famiglia. Ha fatto tutto il possibile per costruire collaborazione e cooperazione.

Molti di noi hanno sentito quel famoso proverbio africano, "Se vuoi andare veloce, vai da solo. Ma se vuoi andare lontano, vai con gli altri". Questo è ciò che faremo. Lo faremo insieme. Siamo migliori insieme. Una goccia di pioggia non può fare alcuna differenza, ma un milione di gocce di pioggia possono trasformare un deserto in un giardino. Da solo, non posso fare molto per l'evangelizzazione mondiale. Da solo, non puoi fare molto, ma un milione di gocce di pioggia faranno la differenza.

Ci sono alcune cose nella tua vita che non cambieranno mai se non coinvolgi altre persone. Alcuni problemi nella tua vita non saranno mai risolti se provi a risolverli da solo. Il fatto è che, nel corpo di Cristo, abbiamo bisogno l'uno dell'altro. Ecclesiaste 4:12 dice: "Uno che sta da solo può essere attaccato e sconfitto, ma due possono stare schiena contro schiena e vincere; tre è ancora meglio, perché una corda a tre intrecci non si rompe facilmente" (TLB).

Fase 9: Effettuare l'investimento.

Infine, arriviamo all'ultimo passaggio della collaborazione, ed è quello in cui paghiamo il prezzo. Passaggio nove: fare l'investimento. C'è sempre un prezzo per ogni sogno, ogni obiettivo, ogni progetto. Il versetto 53 dice questo: "Allora Eliezer tirò fuori i gioielli d'oro e d'argento e le belle vesti e li diede a Rebecca. Diede anche dei regali costosi a suo fratello e a sua madre". Ragazzo intelligente, regali anche per la mamma.

C'è sempre un prezzo da pagare per raggiungere ogni obiettivo. Le grandi cause richiedono grandi sacrifici. Sacrifici di tempo, denaro, energia o reputazione. Non posso onestamente dirti che sarà facile. Non lo è. Richiederà il tuo sacro onore e tutto ciò che hai per adempiere alla Grande Commissione e finire il compito.

Devi fare l'investimento. C'è sempre un prezzo da pagare. Ma ti dirò anche questo: non puoi dare più di Dio. Qualunque cosa tu dia in tempo, lui la ripristinerà in tempo. Qualunque cosa tu dia in talento, lui la ripristinerà in talento. Qualunque cosa tu dia in denaro, lui la ripristinerà in denaro. Dio dice: "Rick, giochiamo a un gioco. Tu dai a me, e io do a te, e vedremo chi vince". E ho perso quel gioco per quarantasette anni.

Tradurre, distribuire e coinvolgere le persone nel Vangelo e nella Bibbia costerà miliardi. Portare la Buona Novella a ogni persona sul pianeta costerà miliardi. Piantare chiese in tutto il mondo dove non c'è una chiesa costerà miliardi. Ma i soldi ci sono. È solo una questione di questo: siamo disposti a sacrificarci per essere modelli? Non doni uguali, ma sacrificio uguale.

Questo obiettivo richiederà più di qualsiasi altra cosa nella tua vita fino a questo punto. La domanda è: la causa vale il costo?

La causa vale il costo?

Se conoscete qualcosa di più importante, più duraturo, più eternamente significativo che portare le persone a Gesù, edificarle fino alla maturità, addestrarle per il ministero, mandarle in missione per la gloria di Dio, vi invito a dirmelo. Perché ho deciso molto tempo fa, quando ero un ragazzo molto giovane, a sedici anni, che non avrei sprecato la mia vita.

Non c'è niente di più importante che portare il popolo di Dio in cielo. Se vuoi la benedizione di Dio nella tua vita, se vuoi il potere di Dio nella tua vita, se vuoi l'unzione di Dio nella tua vita, devi preoccuparti di ciò che a Dio importa di più. E ciò che a lui importa di più è che vuole che i suoi figli perduti vengano ritrovati.

Sulla croce, con le braccia tese e le mani trafitte dai chiodi, Gesù disse: "Ti amo così tanto. Ti amo così tanto che fa male. Preferirei morire che vivere senza di te". Ecco cosa deve sapere il mondo. Ecco perché dobbiamo collaborare. Ecco perché dobbiamo lavorare insieme.

CI SEI?

Unisciti a una coalizione di migliaia di credenti, chiese, confessioni e organizzazioni che si uniscono per adempiere alla Grande Commissione. Finishing the Task è un invito a mobilitare tutta la Chiesa di Cristo, a fare tutti i comandamenti di Cristo, con tutte le persone, in tutti i luoghi, usando tutti i doni di Dio, tutto per la gloria di Dio entro il 2033, il 2000° anniversario delle istruzioni dateci da Gesù.

Scopri di più e inizia su FinishingtheTask.com.